Rassegna stampa
1-2-3 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

2 aprile 2023

La Provincia di Lecco

DOMENICA 2 APRILE 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 91 • www.laprovinciadilecco.it

LECCO

Camera di Commercio Agostoni ora è più forte

Sembra ristretta a due nomi la lista dei candidati lecchesi alla presidenza della Camera di Commercio: Plinio Agostoni e Fabio Dadati, che dovranno vincere le resistenze comasche

A PAGINA 15

Agostoni o Dadati: verso una corsa a due

Grandi manovre. Si è ristretta la rosa dei candidati lecchesi alla presidenza della Camera di commercio
Il primo avrebbe l'appoggio anche di Confindustria Como, il secondo è sostenuto da Confcommercio Lecco

Rassegna stampa
1-2-3 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

2 aprile 2023

STEFANO SCACCABAROZZI

Plinio Agostoni o **Fabio Dadati.** Sembra essersi ristretta a due candidature la rosa di nomi attorno a cui ruota la corsa per la prossima presidenza camerale, con il primo in grado di poter contare sul sostegno di uno sponsor di peso come Confindustria Como.

L'apertura, o quanto meno la non chiusura, del numero uno degli industriali lecchesi sembra aver cambiato gli equilibri e disegnato nuovi scenari, tracciando la strada per ritrovate convergenze.

Una volata lunga un anno

A un anno di distanza dalle elezioni per il rinnovo dell'ente camerale, il messaggio lanciato dal presidente di Confindustria Lecco, dalle colonne del nostro giornale, a livello personale e associativo, ha certamente smosso le acque.

«Non ho mai manifestato un interesse in questo senso, - ha dichiarato - ma neppure mai detto il contrario». E ancora: «Confindustria Lecco e Sondrio darà il suo contributo seguendo un criterio fondamentale: mettere le persone giuste al posto giusto, pur tenendo realisticamente in considerazione il contesto e i relativi equilibri fra i territori e le diverse rappresentanze».

Dichiarazioni che a Lecco, e non solo, sono state lette come una possibile volontà di correre alla successione di **Marco Galimberti**, anche alla luce del ritrovato rapporto di sintonia con la "sorella" comasca.

Entrambi i candidati dovranno però superare le resistenze del ramo comasco del Lario

Plinio Agostoni

Fabio Dadati

Un rapporto che verterebbe anche sulla possibilità di tornare a parlare concretamente di fusione per le due territoriali lariane, dopo il cammino bruscamente interrotto in passato quando Lecco aveva deciso di guardare verso Bergamo.

Quel che sembra certo è che le due Confindustria vogliano giocare un ruolo da protagonista nell'elezione del prossimo presidente camerale, fino al punto da voler proporre un proprio candidato di punta.

Detto che questo passaggio potrà avvenire soltanto dopo che **Gianluca Brenna**, oggi presidente designato degli industriali comaschi, si sarà ufficialmente e compiutamente insediato, una eventuale discesa in campo di Agostoni cambierebbe gli orizzonti.

Innanzitutto si tratterebbe di una candidatura lecchese e che quindi rispetterebbe il criterio dell'alternanza, quel patto fra gentiluomini, come è stato da più parti descritto, siglato al momento della fusione fra i due enti camerali per una prima presidenza comasca e una seconda lecchese.

In secondo luogo si tratterebbe di una candidatura con la benedizione Confindustria Como, per un imprenditore che ha la sua attività (l'Icam) a Orsenigo. Aspetto che permetterebbe una leadership riconosciuta, numeri e pesi alla mano, anche sull'altro ramo del lago.

Un via libera alla candidatura di Agostoni potrebbe arrivare, ma qui si tratta di scenari ancora tutti da concretizzare, al momento soltanto ipotizzati, anche in un'ottica di accordi in vista della possibile fusione fra le due Confindustria, con una prima presidenza comasca del nuovo ente.

Gli scenari

Ecco che allora, con l'eventuale corsa del numero uno degli industriali lecchesi, sarebbe da ritenersi superata la candidatura dell'attuale vice presidente camerale **Lorenzo Riva**, a sua volta in quota Confindustria. Quello di Agostoni, infatti, si imporrebbe come il nome più accreditato insieme al presidente di Lariofiere Fabio Dadati, sostenuto in principalità da Confcommercio Lecco.

Se così fosse il presidente dei commercianti **Antonio Peccati**, che proprio l'altro giorno si è espresso rivendicando con forza una presidenza camerale lecchese, dovrà decidere se convergere su Agostoni, ponendo così le basi per formare un'ampia maggioranza; oppure se tenere la posizione su Dadati con il rischio che, spaccato il fronte manzoniano, a Como possano approfittarne per mantenere la presidenza della Camera di Commercio. Davanti a questo scenario, a Lecco c'è chi è pronto a scommettere nella formazione di un fronte comune per Agostoni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA